



Paese che vai
usanze che trovi



Di estremo interesse i nuovi rapporti col secondo produttore petrolifero al mondo

L'Iran, nuova via (commerciale) della seta



Il 2016 è stato senz'altro l'Anno della Repubblica Islamica dell'Iran ed i numeri delle missioni istituzionali e politiche anche al massimo livello che si sono susseguite nel corso di quest'anno lo dimostrano. E gli effetti sull'Interscambio si sono visti: nel corso dei primi sette mesi del 2016 le nostre esportazioni sono aumentate del 20,8%, per un valore di oltre 813 milioni di euro. I principali prodotti si confermano i macchinari. L'Iran, tra i Paesi più popolosi del Medioriente (circa 80 milioni di abitanti), si distingue per l'abbondanza di risorse energetiche, quarto produttore petrolifero al mondo e secondo per riserve di gas naturale. L'andamento del prezzo degli idrocarburi influisce quindi, significativamente, sullo sviluppo economico. La composizione demografica della popolazione, (più del 60% degli abitanti ha meno di 30 anni), l'alto livello di alfabetizzazione e istruzione la posizione geografica strategica (crocevia tra oriente e occidente fin dall'antichità lungo la Via della Seta), la presenza di una rete sviluppata di infrastrutture, trasporti e telecomunicazioni, sono ulteriori punti di forza del contesto economico iraniano.

di Pier Luigi D'Agata



Pier Luigi D'Agata

Le elezioni del 2013 hanno portato alla vittoria il religioso di orientamento moderato Hassan Rohani, che

ha avviato una politica di riavvicinamento del Paese alla Comunità internazionale e di reintegrazione nel mercato globale dopo anni di restrizioni. Nel contempo, mantiene un rapporto costruttivo con la Guida suprema, Ayatollah Ali Khamenei.

Le prossime elezioni presidenziali si svolgeranno a giugno 2017. Il principale sviluppo del contesto degli ultimi mesi riguarda la conclusione, il 14 luglio dello scorso anno, dell'Accordo che ha dato origine al Joint Comprehensive Plan of Action (JCPOA) entrato in vigore il 16 Gennaio 2016 e che prevede la progressiva abolizione delle restrizioni in vigore contro l'Iran motivate dalle attività del Paese nel settore missilistico e nucleare. Il 16 gennaio 2016 (Implementation day), ONU, USA e UE hanno quindi





so-
spe-
so (con
alcune
significative
eccezioni) l'applicazione delle restrizioni, salvo quelle riguardanti le "US persons". Le prossime tappe sono previste nel 2023 e poi nel 2025 con la cessazione definitiva (Termination day) di tutte le restrizioni a seguito di una valutazione finale delle Nazioni Unite sull'applicazione complessiva del JCPOA.

Il valore nominale del PIL del Paese dovrebbe superare i 450 miliardi di USD entro il 2018, con tassi di crescita che, dopo un brusco rallentamento negli anni di inasprimento delle sanzioni (2011-2013), dovrebbero aumentare alla media del 4-5% annuo. La sospensione delle sanzioni sul fronte finanziario (e la reintegrazione del Paese nella rete SWIFT) dovrebbe contribuire a migliorare

le condizioni per lo svolgimento di attività commerciali e per gli investimenti e quindi generare miglioramenti e crescita nei settori non strettamente legati a quello petrolifero.

Si prevede inoltre un aumento dei consumi che trainerebbe ulteriormente il trend positivo. Il petrolio influisce per il 15% sul Prodotto Interno Lordo, il settore manifatturiero, quello edilizio e l'industria mineraria per il 23%, 9% l'agricoltura, mentre i servizi occupano il 53% del totale. In base agli ultimi dati iraniani il tasso di inflazio-

ne si attesterebbe al 9,5/9,6% (sceso dal 40% di metà 2013, quando il Presidente Rouhani è stato eletto), mentre il tasso di disoccupazione si collocerebbe al 13-14%. Il Paese può contare inoltre su un elevato stock di riserve estere.

L'indebitamento pubblico è contenuto, pari a circa il 30% del PIL, mentre quello estero è inferiore all'1,5% del PIL. La Banca Centrale ha introdotto un nuovo tasso di cambio ufficiale intorno a 25.000 IR per 1 USD a luglio 2013; da allora, il tasso di cambio si è progressivamente indebolito raggiungendo 35/37.000 IR per 1 USD sul mercato cosiddetto "non ufficiale" (accessibile a tutti gli iraniani).



Il ghepardo asiatico - Riserva di Naybandan

Principali indicatori economici

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL Nominale (mln €)	457.046	385.221	320.155	370.680	414.275	458.962
Variazione del PIL reale (%)	-6,6	-1,9	4,3	0,9	4,5	5,4
Popolazione (mln)	76,2	77,2	78,1	79,1	80	80,9
PIL pro-capite a parità di potere di acquisto (\$)	16.846	16.554	17.302	17.494	18.349	19.491
Disoccupazione (%)	12,2	10,4	10,3	10,5	10,2	10
Inflazione (%)	26	39,3	17,2	13,7	12,5	12,9
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	-13,23	-7,78	11,45	2,05	16,2	12,1

Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF

Le prospettive aperte dal JCPOA e il desiderio della leadership di Governo iraniana di modernizzare i principali settori economici del Paese, hanno motivato un ampio numero di Missioni bilaterali con la partecipazione di una significativa componente imprenditoriale, allo scopo di esaminare le principali opportunità ed avviare nuovi contatti. Il Presidente iraniano Rouhani ha svolto una Missione a Roma (primo paese UE visitato) il 25 e 26 gennaio 2016 mentre il Presidente del Consiglio Renzi si è recato a Teheran il 12 e 13 aprile 2016.



Iran, deserto di Kaluts

ESPORTAZIONI ITALIA – IRAN Gennaio – Agosto 2016 *Principali gruppi di prodotti esportati dall'Italia in Iran (primi 10 prodotti)*

Principali prodotti (ATECO3)	Gen-Ago 2015	Gen-Ago 2016	Variazione (%)
Altre macchine di impiego generale	146.009	214.721	47,1
Macchine di impiego generale	131.051	149.519	14,1
Altre macchine per impieghi speciali	116.135	116.038	-0,1
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	31.110	40.867	31,4
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	21.652	27.102	25,2
Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	19.155	21.459	12,0
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	19.181	18.767	-2,2
Strumenti e forniture mediche e dentistiche	14.626	18.076	23,6
Articoli in materie plastiche	13.390	17.478	30,5
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	12.203	15.989	31,0
Totale esportazioni Italia	759.848	916.288	20,6

Valori in migliaia di Euro - Fonte Istat

Da Gennaio ad Agosto 2016 le esportazioni italiane verso l'Iran sono state pari a circa 916 milioni di euro, con un incremento del 20,6% rispetto ai primi otto mesi del 2015. Il comparto di gran lunga dominante si è confermato quello dei macchinari: ai primi tre posti si trovano

infatti "Altre macchine di impiego generale", "Macchine di impiego generale" e "Altre macchine per impieghi speciali". Un notevole incremento percentuale (+31,4%) è stato registrato dalle voci: "Motori, generatori e trasformatori elettrici; Prodotti chimici di base, fertilizzanti e

composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie" (+25,2), "Articoli in materie plastiche" (+30,5), "Strumenti e forniture mediche e dentistiche" (+23,6%) e da "Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione, orologi" (+31%).

IMPORTAZIONI ITALIA-IRAN Gennaio - Agosto 2016
Principali gruppi di prodotti importati in Italia dall'Iran (primi 10 prodotti)

Principali prodotti (ATECO3)	2015	Gen-Ago 2016	Variazione (%)
Gen-Ago	2016	214.721	47,1
Gen-Ago	Variazione (%)	149.519	14,1
Prodotti della siderurgia	190.701	149.633	-21,5
Petrolio greggio	28.297	133.198	370,7
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	43.333	22.686	-47,6
Prodotti di colture permanenti	12.706	15.358	20,9
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	13.247	13.508	2,0
Altri prodotti in metallo	10.433	10.184	-2,4
Pietra, sabbia e argilla	6.373	6.061	-4,9
Animali vivi e prodotti di origine animale	5.128	5.581	8,8
Apparecchi per uso domestico	3.655	5.123	40,2
Prodotti derivanti da raffinazione del petrolio	.	2.865	.
Totale importazioni Italia	324.904	375.895	15,7

Valori in migliaia di Euro - Fonte Istat

Per quanto riguarda le importazioni italiane dall'Iran, da Gennaio ad Agosto queste hanno raggiunto un valore di circa 375 milioni di euro, registrando un aumento del 15,7% rispetto allo stesso periodo del 2015. La principale categoria di prodotti importati è costituita dai "Prodotti della siderurgia", che registra tuttavia un forte decremento rispetto al 2015 (-21,5%).

Un trend di decisa crescita ha riguardato invece la seconda voce dell'import, "Petrolio greggio" (+370,07%) e degli "Apparecchi per uso domestico" (+40,2%).

Una variazione positiva è registrata anche dalle voci "Prodotti di colture permanenti" (+20,9%), e "Animali vivi e prodotti di origine animale" (+8,8%). In forte ribasso invece è il

settore dei "Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie" (-47,6%) e del settore "Pietra, sabbia e argilla" (-4,9%). Inoltre tra Gennaio ed Agosto 2016 si è riscontrata l'importazione dall'Iran di "Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" che non compariva nell'anno precedente. Si è svolta proprio nel nostro Paese, in Italia dal 22 al 26 novembre alla Fiera di Roma la prima edizione della Iran Solo Exhibition, prima manifestazione ufficiale iraniana in Occidente dal 1979.

La Camera di Commercio e Industria Italo Iraniana (CCII) ha seguito e sviluppato i due giorni di b2b dedicati alle imprese, che hanno visto la realizzazione di oltre 1.300 incontri one

to one tra i partecipanti italiani e le oltre 100 aziende iraniane di diversi settori presenti in Fiera.

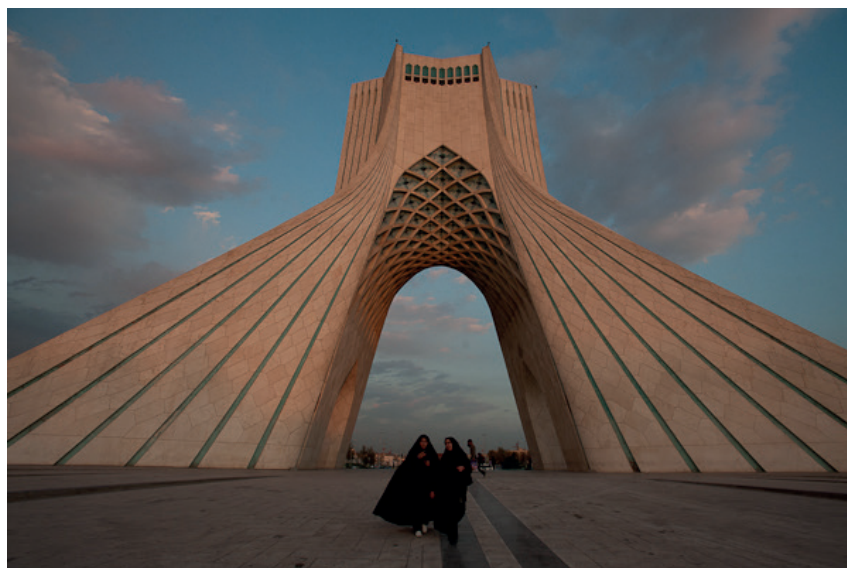
Oltre 11 gli accordi preliminari firmati ma quello che dobbiamo condividere e ricordare sono le parole del Ministro Iraniano dell'Industria, miniere e commercio Mohammad Reza Nemathzadeh, che ha sollecitato tutti ad investire in Iran poiché si sono aperti importanti spazi in quello che appare un rapporto privilegiato con il nostro Paese. Il filmato che è stato proiettato in Fiera si intitolava "Scoprire l'Iran attraverso il vento di Primavera" e ci ha mostrato un Paese dove c'è voglia e necessità del nostro Know-how, della nostra professionalità e soprattutto del nostro made in Italy.

Carlo Calenda Ministro dello Sviluppo Economico ha definito la riapertura

ra piena dei rapporti con l'Iran "una delle pochissime buone notizie avute negli ultimi anni in politica internazionale" spiegando che i rapporti tra Italia ed Iran debbano "andare molto oltre le esportazioni" divenendo anche "fonte di investimento, partnership e partecipazione nella ricostruzione di una serie di infrastrutture importanti che vanno modernizzate non solo dal punto di vista dell'Infrastruttura fisica, ma anche per l'estrazione del petrolio".

La CCII grazie all'approfondito lavoro svolto quotidianamente con l'Ambasciata dell'Iran a Roma, il Consolato Generale a Milano, con la nostra Ambasciata a Teheran e la Camera irano - italiana nostra omologa a Teheran, affianca le imprese italiane fin dal 1998, anno della riapertura dei rapporti politici e commerciali tra i due paesi, affinché queste possano lavorare sempre più e sempre meglio con un grande Paese amico qual è l'Iran.

La nostra Camera è l'unica business community in Italia specializzata sull'Iran, ufficialmente riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico: associa aziende italiane che già lavorano in Iran o che intendono sviluppare il loro business nel Paese. I servizi offerti vanno dal supporto nell'approccio al mercato per acqui-



Teheran . Torre Azadi

sire una maggiore conoscenza del contesto operativo del Paese, con particolare attenzione agli aggiornamenti normativi e doganali, per arrivare a quelli dedicati alla ricerca partners, segnalazione di eventi fieristici, tender internazionali, progetti e molti altri.

Le aziende che decidono di entrare a far parte della nostra business community possono condividere esperienze e scambiare consigli pratici direttamente con altre imprese che già lavorano in Iran, tra cui le banche italiane attive sul paese. A dicembre siamo stati nuovamente a Tehe-

ran con una missione delle imprese dell'Emilia Romagna, accompagnate anche dalla Regione stessa.

Stiamo predisponendo il nostro calendario attività per il 2017 e vi saranno numerose missioni e visite in Italia, seminari di aggiornamento, promozione di Fiere Internazionali in Iran e in Italia ed un road show di presentazione di Progetti di sviluppo industriale.

Appuntamento dunque per il nostro 2017 quando verrà anche riaperta una nuova Via della Seta.....

Pier Luigi d'Agata
Segretario Generale Camera di Commercio
e Industria Italo-Iraniana



Isfahan, la Moschea